

## La News



## Cavalieri del Lavoro

Baldassarre Agnelli, "re" delle pentole professionali, con la Pentole Agnelli, che ha portato i suoi prodotti made in Italy nelle cucine dei più importanti chef di tutto il mondo (foto), è uno dei 25 nuovi Cavalieri del Lavoro, nominati oggi. Con lui, tanti protagonisti legati all'agroalimentare e al vino: da Andrea Illy, presidente di Illycaffè, a Luciano Cillario, ad di Eurostampa Spa, multinazionale leader nella produzione di etichette per vini, da Giovanni Fileni, presidente del Gruppo Fileni, tra i leader italiani nel settore delle carni avicole, a Gloria Maria Rosaria Tenuta, presidente della Gias Spa, azienda specializzata nella produzione orticola e di surgelati, tra gli altri (<https://goo.gl/CEe6fG>).



## Francia, affari tra i vigneti

Le compravendite di vigneti, in Francia, sono cresciute nel 2017: si sono registrati 9.460 passaggi di mano (+2,8% sul 2016) per 16.900 ettari complessivi (+7,9%), e un valore di 1,3 miliardi di euro (+59,9%). "Le superfici a vigneto negoziate hanno raggiunto il loro punto più alto negli ultimi 25 anni", ha commentato Loïc Jegouzo, di Terres d'Europe, al portale francese "Vitisphere". Il forte aumento del valore è spiegato dalle vendite di diverse realtà di grande prestigio: 10 sole transazioni valgono il 31% del valore totale del mercato. Il prezzo medio dei terreni vitati a Dop ha raggiunto i 143.900 euro ad ettaro, +2,3% sul 2016, mentre i vigneti senza denominazione sono a 69.300 euro. Gli aumenti più forti in Alsazia (+7,2%), Borgogna (+4,9%), Valle del Rodano e Provenza (+5,5%).

## Cronaca

## Vinitaly & Hong Kong

Hong Kong, con i suoi "zero dazi" sul vino, è un accesso privilegiato per il mercato cinese, l'Italia, nel 2017, ci ha spedito 37,3 milioni di euro di vino (+24,6%). Ed è teatro di una delle fiere più importanti per il settore in Asia, la Hong Kong Wine & Spirits Fair, organizzata dall'Hong Kong Trade Development Council (8-10 novembre 2018), con le aziende del Belpaese protagoniste nel Vinitaly Pavilion, il padiglione italiano, anche grazie alla rinnovata partnership tra l'Hktcd e Veronafiere (<https://goo.gl/ez1DhA>).



BAGLIO DI PIANETTO  
CHATEAU SICILIANO

## Primo Piano

## Di Maio e il Governo, tra vino e agricoltura

"Il vino in un nostro Governo avrebbe grande attenzione, i produttori sono i veri ambasciatori dell'Italia nel mondo, la rappresentano al meglio, e dobbiamo spingere il più possibile questo comparto perchè dà valore aggiunto a tutto il Belpaese. Ed è anche uno strumento di dialogo". Così parlava, a Vinitaly, in un'intervista a WineNews, il leader del Movimento 5 Stelle e vicepresidente del Consiglio e Ministro dello Sviluppo Economico, Lavoro e Politiche Sociali, Luigi Di Maio (<https://goo.gl/kw6wyH>). Che, nel recente passato, ci aveva raccontato il suo rapporto con il vino (<https://goo.gl/GWPZQn>): "ogni anno a casa mia si faceva il vino, non l'ho mai bevuto moltissimo, i miei preferiti il Fiano, il Greco di Tufo e il Grillo". Ora, al di là dei gusti vinicoli, a mettere in pratica tutto il possibile per la valorizzazione del settore, e dell'agricoltura intera, secondo il "Contratto per il Governo del Cambiamento" firmato da Di Maio e Salvini, sarà il leghista Gian Marco Centinaio, ovvero il nuovo Ministro delle Politiche Agricole, nei giorni scorsi dato come possibile titolare del Turismo (materia di cui si è occupato anche a livello professionale, laureato in Scienze Politiche con indirizzo Economico Territoriale, è stato direttore commerciale di tour operator), e approdato invece a Via XX Settembre. A guidarne l'operato, in ogni caso, ci saranno i punti del "Contratto", che definisce "il settore agricolo italiano, uno dei più promettenti dell'economia, da tempo impegnato a sopravvivere nella competizione globale dei mercati. Gli agricoltori si muovono in un sistema governato da politiche di settore ormai quasi di competenza esclusiva della Politica Agricola Comune". La cui riforma, sta iniziando in questi giorni in Ue, e dove il Governo, promette la maggioranza, "non sarà più remissivo e rinunciatario". Tra le misure più urgenti, "da integrare ad una Pac da riformare, ci sono quelle di sostegno all'agricoltura, in specie quelle di sviluppo rurale, con interventi espressamente finalizzati a realizzare obiettivi di interesse generale, come la tutela del paesaggio, la difesa degli assetti idrogeologici, la sicurezza alimentare" (qui l'approfondimento, <https://goo.gl/Ydg4pZ>).

## Focus

## Pac, tutti contro i tagli. E per il vino ...

365 miliardi di euro per il 2021-2027 (il 30% del bilancio Ue), rispetto agli oltre 400 della programmazione precedente: a tanto ammonta il budget proposto dalla Commissione Ue per la prossima Politica Agricola Comunitaria. Un taglio del -5%, secondo la Commissione, che per il Parlamento, arriverebbe però ad un impatto reale del -15-20% per ogni Paese. E a cui, oltre all'Europarlamento, si sono già detti contrari i Ministri dell'Agricoltura di Paesi importanti, come Spagna, Francia e non solo, invitando altri a farlo. Per l'Italia, il taglio sarebbe di 2,7 miliardi di euro a prezzi correnti, il 6,9% in meno della programmazione che finisce nel 2020. Al Belpaese, tra il 2021 ed il 2027, sarebbero assegnati 36,3 miliardi di euro. In tutto questo, la buona notizia, per il mondo del vino, come anticipato dai rumors WineNews dei giorni scorsi, è il mantenimento della specificità dell'Ocm, ma il taglio generale del budget, ovviamente, colpirà anche i produttori d'Europa, in misura, anche in questo caso, stimato nell'ordine del -5%, ma tutta da capire nel suo impatto reale (qui i commenti di Comité Européen des Entreprises Vins, Federvini ed Unione Italiana Vini, <https://goo.gl/UVePNs>).



**Chianti**  
CONSORZIO VINO CHIANTI

A CAMPAIGN FINANCING  
IN ACCORDING TO  
REG. EC N. 1308/2013



**Verdicchio**  
Storie di Cantine

Consorzio di Tutela Verdicchio Rosso di  
Verdicchio di Cantine di San Ginesio  
Verdicchio di Cantine di San Ginesio  
Verdicchio di Cantine di San Ginesio  
Verdicchio di Cantine di San Ginesio

## Wine & Food

## La Germania premia Giannola Nonino, "signora della grappa"

Un riconoscimento all'attenzione verso la cultura del gusto europeo, a chi ha saputo fornire un contributo straordinario nel senso di "restare uniti" nello spirito dell'opera di unificazione dell'Europa: ecco il valore della "Medaglia Walter Scheel 2018 per la Cultura del piacere e lo Stile di vita" (dal nome del quarto Presidente della Repubblica Federale Tedesca, ndr) andata a Giannola Nonino, "Nostra Signora della grappa" come la chiamava Gianni Brera, dopo Angelo Gaja, la famiglia Haerberlin - Auberge, Pierre-Emmanuel Taittinger, Eckart Witzigmann e Georg Riedel.

## WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Oggi un vitigno non va considerato autoctono per dove nasce, ma per dove si esprime al meglio, perchè selezionato dall'uomo in un determinato territorio. L'autoctonia

non è un fenomeno biologico, ma antropologico, guidato dall'uomo". A WineNews la riflessione di Attilio Scienza, docente di Viticoltura dell'Università di Milano.

International  
Exhibition  
Management  
PRESENTA

Simply Italian  
GREAT WINES